

Informazioni Sulla Banca

Denominazione e forma giuridica	Igea Banca S.p.A.
Sede legale e Direzione Generale	Via G. Paisiello, 38 – 00198 Roma
Capitale Sociale	€ 26.275.984,32
Codice fiscale e n° iscrizione al Registro delle Imprese di Roma	04256050875
Numero di iscrizione all'Albo delle Banche presso la Banca d'Italia	N° 5640
Codice ABI	05029
Sito Internet	www.igeabanca.it
Indirizzo di posta elettronica	segreteria@igeabanca.it

Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi

Aderente al Fondo Nazionale di Garanzia

Dati e qualifica soggetto incaricato dell'offerta fuori sede

Cognome	Nome	
Sede	E-mail	Telefono
Iscrizione ad Albi o elenchi	N. Delibera Iscrizione albo/elenco	Qualifica

Struttura e funzione economica

Il **servizio di cassa continua versamenti** consente di far pervenire alla Banca, anche al di fuori del normale orario di cassa, determinati valori (contante, assegni e vaglia) che, qualora vengano riscontrati regolari alla successiva apertura degli sportelli, saranno accreditati sul conto corrente secondo le norme che regolano il rapporto di conto corrente. La Banca consegna al correntista, la chiave o, nei casi di impianti dotati di apposito dispositivo, una tessera magnetica che permette l'apertura e la chiusura del relativo sportello di cassa continua, uno o più contenitori vuoti predisposti per il deposito dei valori nonché, ove previsto dall'impianto di cassa continua, uno o più gettoni per l'estrazione automatica dei contenitori vuoti.

Principali Rischi (generici e specifici)

Per quanto riguarda i principali rischi connessi al servizio, si richiama l'attenzione sulla circostanza che - in caso di differenza fra la materialità dei valori inseriti negli appositi contenitori e quanto indicato nella distinta di versamento che il correntista è tenuto a compilare ed immettere nei contenitori medesimi - la Banca risponde solo dell'effettivo ammontare dei valori quale risulta dal riscontro eseguito congiuntamente dal cassiere e dal dipendente preposti al servizio. In tal caso la Banca ne darà comunicazione scritta al correntista e procederà alla registrazione del versamento per il solo importo accertato. La verifica eseguita dalla Banca sarà dal correntista riconosciuta senz'altro esatta.

Il correntista, oltre ad assumere ogni responsabilità per le persone da lui eventualmente incaricate, risponde per i danni che potrebbero derivare alla Banca sia dall'imperfetta esecuzione delle operazioni di apertura e chiusura degli sportelli esterni, sia dal cattivo uso, danneggiamento e smarrimento delle chiavi, tessere magnetiche, contenitori e gettoni.

La Banca, sino a quando non abbia ritirato i contenitori e verificato il loro contenuto, risponde verso il correntista solo della idoneità dell'impianto, salvo il caso fortuito o di forza maggiore.

Tra i principali rischi, vanno inoltre tenute presenti, ove contrattualmente previste, le variazioni in senso sfavorevole al Cliente delle condizioni economiche del servizio.

Condizioni Economiche

(I valori indicati non comprendono eventuali oneri reclamati da terzi)

Voce	Parametro	Valore
• Canone annuo	Euro	0,00
• Emissione tessera apertura impianto Cassa Continua	Euro	0,00
• Rifacimento tessera apertura impianto Cassa Continua	Euro	0,00
• Restrizioni tessera apertura impianto Cassa Continua	Tessera utilizzabile esclusivamente per il Servizio Cassa Continua Versamenti	
• Chiave apertura / chiusura impianto Cassa Continua	Euro	0,00
• Contenitori deposito valori	Euro	0,00
• Gettoni per estrazione automatica contenitori vuoti	Euro	0,00
• Sostituzione, riparazione, duplicati contenitori, chiave, gettoni	Euro	0,00
• Riparazione danneggiamenti impianto di Cassa Continua derivanti da imperfetta esecuzione delle operazioni di apertura e chiusura dello stesso	Euro	Al costo
• Spese produzione e invio comunicazioni di legge (ad ogni invio)	Euro	1,25
• Trasparenza bancaria. Spese produzione e invio comunicazioni periodiche	Euro	1,25 ad ogni invio
• Trasparenza bancaria. Spese produzione e invio comunicazioni relative a modifiche contrattuali	Euro	0,00

Recesso

Recesso del contratto

Se il Correntista richiede la cessazione del servizio, la Banca vi provvede a decorrere dalla restituzione di contenitori, chiavi, tessere magnetiche e gettoni, fatti salvi tutti gli adempimenti contrattuali a carico del correntista stesso.

Ove ricorra un giustificato motivo, La Banca si riserva, in qualunque momento, la facoltà di revocare, sospendere e modificare l'uso del servizio stesso con effetto immediato, dandone avviso. In mancanza di giustificato motivo spettano alla Banca le medesime facoltà, con un preavviso di almeno sette giorni.

Nel caso di revoca e, a richiesta della Banca, nel caso di sospensione del servizio, il correntista è tenuto alla restituzione dei contenitori, delle chiavi, delle tessere magnetiche e dei gettoni in suo possesso.

Reclami

Il Cliente che intenda presentare un reclamo dovrà redigerlo in forma scritta ed indirizzarlo a "Ufficio Reclami – Igea Banca – Via G. Paisiello, 38, 00198 - Roma".

Il reclamo potrà essere inviato alternativamente con le seguenti modalità:

- per posta ordinaria (meglio se raccomandata con ricevuta di ritorno);
- per posta elettronica alla casella reclami@igeabanca.it;
- per posta elettronica certificata (PEC) alla casella igeabanca@legalmail.it;
- a mezzo fax al numero 06.85351451;
- presentato alla Filiale dove è intrattenuto il rapporto, la quale è autorizzata al ritiro del reclamo ed alla successiva trasmissione all'Ufficio Reclami della Igea Banca.

La Banca è tenuta a rispondere al reclamo entro 30 giorni.

Se il reclamo è ritenuto fondato, la Banca fornirà al cliente le indicazioni concernenti le iniziative che la Banca stessa si impegnerà ad assumere e le relative tempistiche.

Se il reclamo è ritenuto infondato, la Banca illustrerà in maniera chiara ed esauriente le motivazioni del rigetto e fornirà le necessarie indicazioni circa la possibilità di ricorrere ad Organismi di risoluzione stragiudiziale delle controversie.

Qualora la Banca non risponda al reclamo nei termini previsti, oppure se il Cliente non risulti soddisfatto della risposta fornita, quest'ultimo potrà:

- a) rivolgersi all'Arbitro Bancario Finanziario (ABF), organo competente per le controversie relative ad operazioni e servizi bancari e finanziari, a condizione che l'importo richiesto non sia superiore a 100.000 euro (ovvero senza limiti di importo quando si chieda soltanto di accertare diritti, obblighi e facoltà) e sempre che non siano trascorsi più di 12 mesi dalla presentazione del reclamo alla Banca. Per sapere come rivolgersi all'Arbitro si può consultare il sito www.arbitrobancariofinanziario.it, chiedere presso le Filiali della Banca d'Italia oppure alla Banca. Resta ferma per il Cliente la possibilità di ricorrere all'Autorità Giudiziaria ovvero ad ogni altro mezzo previsto dall'ordinamento.
- b) attivare, attraverso il servizio di mediazione offerto dagli organismi iscritti nel registro tenuto dal Ministero della Giustizia, tra i quali il Conciliatore Bancario Finanziario – Associazione per la soluzione delle controversie bancarie, finanziarie e societarie – ADR (www.conciliatorebancario.it), qualunque sia il valore della controversia – sia congiuntamente alla Banca che in autonomia– una procedura di conciliazione al fine di trovare un accordo con la Banca per la soluzione delle controversie relative al rapporto. Resta impregiudicata la facoltà di ricorrere all'autorità giudiziaria nel caso in cui la conciliazione si dovesse concludere senza il raggiungimento di un accordo;
- c) attivare presso il suddetto Conciliatore Bancario Finanziario, qualunque sia il valore della controversia, una procedura arbitrale (ai sensi degli artt. 806 e ss. del c.p.c), a norma del Regolamento da esso emanato, consultabile sul predetto sito. L'Arbitrato si può attivare:
 - quando è previsto nella clausola compromissoria contenuta nel contratto oggetto della controversia;
 - quando le parti decidono di comune accordo di ricorrere a tale procedura.

Può infatti verificarsi che, nel caso in cui un procedimento di mediazione si concluda senza un accordo, le parti, se vogliono ottenere una decisione in tempi contenuti, possono chiedere al Conciliatore Bancario Finanziario di attivare la procedura di Arbitrato. E' comunque possibile ricorrere all'arbitrato anche se non si è svolto il procedimento di mediazione.

Legenda

Arbitro Bancario Finanziario	Sistema di risoluzione stragiudiziale delle controversie tra clienti e banche
Cliente	Qualsiasi soggetto, persona fisica o giuridica, che ha in essere un rapporto contrattuale o che intenda entrare in relazione con la banca
Cliente al dettaglio	I consumatori; le persone fisiche che svolgono attività professionale o artigianale; gli enti senza finalità di lucro; le imprese che occupano meno di dieci addetti e realizzano un fatturato annuo o un totale di bilancio non superiori a 2 milioni di Euro
Conciliatore Bancario Finanziario	Sistema di risoluzione stragiudiziale delle controversie tra clienti e banche
Recesso	E' il diritto di un soggetto di ritirarsi unilateralmente da un rapporto giuridico
Reclamo	Ogni atto con cui un Cliente chiaramente identificabile contesta alla Banca un dato comportamento o una certa omissione in forma scritta (ad esempio via lettera, fax, e-mail)
Sportello di cassa continua	Mezzo corazzato utilizzabile dall'esterno attraverso un congegno che permette l'immissione di appositi contenitori